

# CORSO ALTA FORMAZIONE RIVIVERE 2015

*L'assistenza psicologica di base  
nelle situazioni di lutto naturale  
o traumatico*

Sede: Bologna

Inizio: Gennaio 2015

Corso organizzato dall'Istituto di Tanatologia e  
dall'Associazione Rivivere



ASSOCIAZIONE  
RIVIVERE

## *A CHI SI RIVOLGE*

Psicologi, educatori, medici, psichiatri, infermieri, assistenti sociali e persone che svolgono attività nelle strutture assistenziali per malati terminali, nelle istituzioni pubbliche o private con compiti istituzionali di Protezione Civile, di "soccorso", nelle istituzioni scolastiche e in quelle preposte alla sicurezza.

## *DATE E ORARI*

Un week-end al mese per 7 incontri da gennaio a luglio

Orari incontri del sabato: 10,00-13,00/14,00-18,00

Orari incontri della domenica: 10,00-13,00

## *QUOTA ISCRIZIONE*

1.200,00 € (più IVA 22%)

Pagamento mediante Bonifico bancario da eseguire entro la data del 23 Gennaio 2015

UNICREDIT Banca Agenzia N.7 – P.zza Aldrovandi, Bologna

Conto Corrente 2752035, ABI 2008, CAB 2457 CIN "S"

Intestato a: Istituto di Tanatologia, via Giorgio Ercolani 3, 40122 Bologna

Codice IBAN IT/60/S/02008/02457/000002752035

## *DOMANDA DI ISCRIZIONE*

Domanda per mail ([info@clinicacrisi.it](mailto:info@clinicacrisi.it)) allegando curriculum da inviare entro il 16 gennaio 2015

## *PER INFORMAZIONI*

Tel. 051.552314

email: [info@clinicacrisi.it](mailto:info@clinicacrisi.it)

## PROGRAMMA DEL CORSO

Il presente intervento viene proposto da uno dei leader dell'assistenza al lutto in Italia e si basa sull'esperienza del proponente e sulla vasta letteratura internazionale esistente intorno all'esperienza di altri psicologi in altri contesti.

Peculiarità del corso è, oltre alla parte teorico-pratica istituzionale (F. Campione "Rivivere. L'aiuto psicologico nelle situazioni di crisi", Clueb, Bologna, 2000; F. Campione, "Lutto e Desiderio", Armando, Roma, 2012), l'accentuazione su un aspetto universalmente riconosciuto e osservabile della lacuna formativa citata sopra: la necessità per i professionisti che assistono coloro che devono affrontare una grave crisi di lutto di saper gestire il loro coinvolgimento nelle situazioni, facendo in modo che le emozioni negative (shock, incredulità, disperazione, rabbia, colpa, etc.) di fronte alle quali si trovano, non li portino a sviluppare una patologica indifferenza tecnica o a rischiare di distruggersi a loro volta.

A questo scopo il proponente ha messo a punto un particolare metodo psicologico tramite il quale realizzare un "coinvolgimento umano" che, al tempo stesso, combatta sia l'indifferenza tecnica (che produce abbandono allorché le tecniche si rivelano impotenti a modificare le situazioni) sia il coinvolgimento personale (che assorbe i caregivers nella situazione trasformandoli a loro volta in "vittime" allorché le risorse personali non si dimostrano sufficienti a superare la crisi).

I fondamenti di questo metodo sono illustrati in F. Campione, "Perpartire", Armando, Roma, 2006 e in F. Campione, "Per l'Altro", ASMEPA, Bologna, 2014.

Appena costituito il gruppo dei discenti saranno comunicate le date e il programma del corso.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di contribuire a colmare una lacuna formativa riscontrata in tutti gli ambiti nei quali uno psicologo, un educatore o un professionista con competenze o ruoli psicologici, si trova ad intervenire per assistere qualcuno che sta per subire o che ha subito un lutto naturale (morte per malattia o vecchiaia) o traumatico (morte di un bambino, suicidio, omicidio, catastrofi, terrorismo, etc.).

In particolare, il corso ha lo scopo di "perfezionare" le seguenti professionalità:

- psicologi, educatori o medici/psichiatri che operano con compiti di assistenza nei reparti ospedalieri a più alta incidenza di decessi (geriatrie, oncologie, oncoematologie pediatriche, oncologie ortopediche, infettivologie, radioterapie, rianimazioni, medicine d'emergenza, etc.);
- psicologi, educatori o medici/psichiatri che operano nelle strutture assistenziali per malati terminali (Hospice, day hospital oncologici, geriatrie e/o case di riposo, assistenza domiciliare, strutture per tossicodipendenti);
- psicologi, educatori o medici/psichiatri che operano nelle istituzioni pubbliche o private con compiti istituzionali di Protezione civile, di "soccorso", di sicurezza, Polizia stradale (in senso lato), Trenitalia, Alitalia, 118, Servizi cimiteriali (obitorio, raccolta e composizione salme, etc.), telefoni di soccorso (AIDS, prevenzione del suicidio, etc.);
- psicologi, educatori e medici scolastici che operano nelle istituzioni scolastiche e che hanno compiti di educazione, prevenzione e aiuto nel recupero dopo una crisi grave (scuole o classi scolastiche nelle quali si deve elaborare un lutto personale/collettivo o prevenire comportamenti distruttivi a rischio di morte come la guida in stato di ebbrezza o un suicidio);
- psicologi, educatori e medici/psichiatri che operano nelle istituzioni preposte alla sicurezza (Polizia, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, etc.).